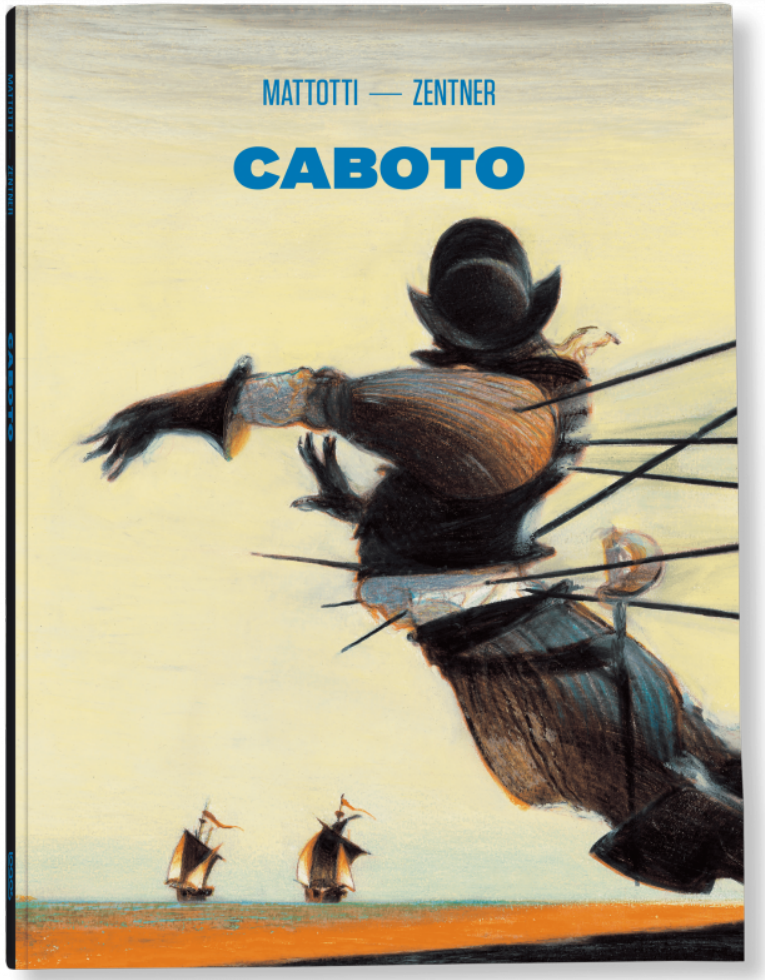
#logosedizioni



Logosedizioni
CABOTO

Jorge Zentner
Lorenzo Mattotti
Fumetti Mattotti
brossura con ali
2018
cm 21,0 x 28,0, 96 pp.
italiano
9788857609164
19,00€

Disponibilità Immediata

"I colori pastellati, morbidi, onirici di Mattotti danno la giusta consistenza a quest'uomo sfuggente. [...] Gli dà un volto e vi disegna sopra la mappa di una vita. Di un sogno." - Bruno Ventavoli su *Tuttolibri - La Stampa*.
Caboto? Cabot? Gavotto? Caputo? Gaeta? Di colui che fu Piloto Mayor del Regno di Castiglia per trent'anni e a cui si attribuisce il merito di aver tracciato il primo mappamondo non sappiamo con certezza neppure il nome. Di sicuro l'uomo noto ai più come Sebastiano Caboto nacque a Venezia, figlio dell'esploratore Giovanni Caboto, intorno agli anni 1477–1484, fu presto condotto in Inghilterra e tra questa e la Spagna divise per tutta la vita i suoi servigi di cartografo ed esploratore. Alcuni dicono che fu un ciarlatano, bugiardo e intrigante.
Fin da quando Jorge Zentner iniziò a lavorare al testo, gli fu subito chiaro che il "racconto storico" al quale si accingeva in realtà non poteva che essere un "racconto del mistero".
Scrivere una biografia era impossibile: sarebbe stato come tentare di navigare per mari ignoti con l'ausilio di poche mappe incomplete e imprecise. Ma della mancanza di testimonianze certe e coerenti, l'autore e l'artista decisero di avvantaggiarsi, scegliendo di porre proprio il mistero al centro della loro opera.
Le riflessioni sulla possibilità di narrare questa storia prendono così corpo nel lento monologo del narratore alle prese con una biografia ricca di lacune, le stesse delle carte geografiche di fine XV secolo, in cui vastissime zone inesplorate erano ancora bianche o contrassegnate da un punto di domanda. Rendendoci partecipi del proprio flusso di coscienza, il narratore cerca di addentrarsi nell'oscurità della mente di Caboto e dei suoi uomini e al contempo si interroga sulla difficoltà di un racconto che richiede di compiere delle scelte, orientarsi tra fonti contraddittorie, tessere insieme le fibre di innumerevoli destini personali, senza alcuna certezza del confine tra la verità storica e la propria immaginazione.
L'avventura intorno alla quale ruota il libro cominciò il 3 aprile del 1526, a Sanlúcar de Barrameda, con l'obiettivo di trovare un passaggio verso le Molucche, verso il territorio delle spezie. Le navi arrivarono alla costa del Brasile, all'altezza del Pernambuco, e qui Caboto riunì gli ufficiali della spedizione comunicando un cambiamento nei piani: voleva entrare, per esplorarlo, nel Río de la Plata. I motivi del cambio di rotta sono ignoti: alcuni parlano di un incidente di navigazione, altri di patti segreti con Re Carlo I, altri ancora vi leggono la febbre dell'ambizione economica, alimentata dai racconti di chi era sopravvissuto alle precedenti spedizioni.
Ma, al di là della vicenda, a emergere da queste pagine è soprattutto il carattere forte ed enigmatico di Caboto, emblema di una civiltà imperialista e al tempo stesso novello Ulisse dantesco, incarnazione dell'ambizione e della sete di conoscenza.
Le tavole, realizzate con pastelli e matite colorate, si richiamano ai dipinti del Cinquecento e del Seicento (in particolare, quelli di Caravaggio e Velázquez) e a opere cinematografiche come *Aguirre, furore di Dio* di Werner Herzog. In alcune immagini Mattotti integra fotocopie a colori di documenti storici, ritoccate in modo da ricreare l'aspetto polveroso degli antichi manoscritti. Dominano immensi paesaggi con una prevalenza di tonalità scure, che ci invitano a far saltare ogni punto di riferimento per addentrarci nel *cuore di tenebra*, abbandonarci a un viaggio senza ritorno verso l'ignoto.
Prima opera di Mattotti a tema storico, *Caboto* è stato originariamente realizzato su commissione dell'editore spagnolo Planeta per il cinquecentenario della scoperta dell'America. Apparso in traduzione italiana nel 1997 per l'editore Hazard, il libro è oggi ripubblicato come terza tappa di un progetto editoriale che ripercorre l'evoluzione artistica del Lorenzo Mattotti fumettista. Preceduta nel 2017 dalla pubblicazione di *Ghirlanda*, opera vincitrice del Gran Guinigi 2017, che ha segnato il ritorno di Mattotti al fumetto dopo quasi quindici anni, la collana è stata inaugurata lo scorso marzo con l'uscita del volume *L'uomo alla finestra*, seguito da *Stigmate*. Nella primavera del 2019 vedrà la luce il quarto titolo, *Lettere da un tempo lontano* e a seguire *La zona fatua*, *Il signor Spartaco*, *Labirinti*, *Chimera* e *Doctor Nefasto*. I volumi sono riproposti in una nuova veste grafica di grande formato e arricchiti da contenuti inediti.
L'autore:
Nato a Brescia nel 1954, **Lorenzo Mattotti** vive e lavora a Parigi. Fin da giovanissimo si dedica al disegno e al fumetto, che inizia a pubblicare alla fine degli anni '70, e negli anni '80 fonda con altri artisti il collettivo Valvoline. I suoi disegni appaiono su riviste e quotidiani di tutto il mondo: *The New Yorker*, *Le Monde*, *Das Magazin*, *Süddeutsche Zeitung*, *Le nouvel Observateur*, *Corriere della Sera* e *la Repubblica*. Realizza i manifesti per il Festival di Cannes e per la Biennale de Cinema di Venezia. Ha collaborato con il mondo della musica (*The Raven* di Lou Reed) e del cinema: *Eros* di Wong Kar-wai, Soderbergh e Antonioni; *Pinocchio* di Enzo D'Alò; e nel 2019 ha diretto *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, tratto dal romanzo di Buzzati.
Con #logosedizioni ha pubblicato: *Venezia Scavando nell'acqua* (2011), *Venezia ed. limitata* (2011), *Mattotti Works Pastelli* (2012), *Oltremai* (2013), *Mattotti Works Moda/Fashion* (2014), *Nell'acqua* (2016), *Sconfini* (2016), *Stanze* (2016), *Oltremai trade edition* (2017), *Ghirlanda* (2017), *La stanza* (2017), *Blind* (2017), *Covers for the New Yorker* (2018), *L'uomo alla finestra* (2018), *Stigmate* (2018), *Caboto* (2018), *Lettere da un tempo lontano* (2019), *La zona fatua* (2019), *Il signor Spartaco* (2020), *Romeo e Giulietta* (2021) *Riti, ruscelli, montagne e castelli* (2021), *Labirinti* (2021), *Città, incroci, amori e tradimenti* (2022), *Il rumore della brina* (2023), *Fuochi* (2024), *Fuochi edizione limitata* (2024), *Nell'acqua nuova edizione* (2025) e *Senzalimiti* (2025).
Jorge Zentner nasce in Argentina nel 1953 e nel 1977 si trasferisce a Barcellona, dove tuttora vive. Dedica molti anni alla lettura e alla scrittura, pubblicando testi per bambini, adolescenti e adulti: romanzi, racconti, poesie, saggi, recensioni letterarie e soprattutto fumetti. È autore di numerose sceneggiature illustrate da Rubén Pellejero, Lorenzo Mattotti, Carlos Nine, Marcello Quintanilha, David Sala, Bernard Olivié, Aude Samama e altri artisti. Oltre quindici anni fa, la sua vita subisce un radicale cambiamento di rotta: abbandona la narrativa per dedicarsi al counseling esistenziale, aiutando le persone a lavorare sulla conoscenza di sé, la rieducazione emozionale e l'espressione creativa.
Con #logosedizioni ha pubblicato: *Caboto* (2018) e *Il rumore della brina* (2023).
#ILLUSTRATI #logosedizioni

INTER LOGOS s.r.l. - Via Curtatona 5/2 - 41126 Modena - Tel.: 059 412 648 - commerciale@logos.info

CABOTO
Titoli correlati

L'UOMO ALLA FINESTRA
Lilia Ambrosi
9788857609096
20,00€

LETTERE DA UN TEMPO LONTANO
Lilia Ambrosi, Gabriella Giandelli
9788857609119
20,00€

LA ZONA FATUA
Jerry Kramsky
9788857609171
19,00€